



Il sindaco
Magnani

«Siamo in attesa delle analisi. Spero di poter revocare il divieto per frutta e verdura»

Emergenza-Costa ad Albiano Gli abitanti sulle barricate

Annunciato un sit in di protesta davanti al municipio di Aulla

CONTINUA il pressing degli abitanti di Albiano per manifestare le loro proteste scatenate dall'incendio ai capannoni della Costa Mauro e dalla nube tossica che crea ancora interrogativi. Dopo le «incursioni» alle sedi di Asl e Arpat, preoccupati per la loro salute sono in attesa delle perizie delle autorità sanitarie e dell'Arpat. Intanto hanno già annunciato un sit in al Municipio di Aulla venerdì prossimo alle 18 in occasione del consiglio comunale. La gente arriverà armata di cassette di frutta e verdura degli orti di Albiano che non possono essere consumati perché è ancora in vigore l'ordinanza firmata dal sindaco Silvia Magnani subito dopo il rogo.

ALL'assemblea saranno presenti tutte le istituzioni del territorio, a disposizione per affrontare le domande dei residenti colpiti dall'incendio e dintorni, impauriti dalle conseguenze che potrebbero essersi riversate negativamente sul territorio. C'è preoccupazione anche per la possibile diffusione nell'ambiente delle fibre di amianto dalla copertura del capannone B. In questo senso il sindaco ha firmato un'ordinanza in cui si chiede alla Costa di adottare misure di bonifica in grado di evitare pericoli. Ma gli albianesi hanno puntato l'indice anche sulla possi-

bile presenza di amianto anche tra i rifiuti. Intanto ieri la ditta Costa ha terminato la bonifica prescritta dal Comune e i vigili del fuoco hanno disattivato il presidio. «Siamo in attesa dei risultati dei campionamenti - afferma la Magnani - . Quando arriveranno? Forse domani, ma non è certo. Spero di poter ritirare l'ordinanza per il divieto di utilizzo di frutta e verdura locale. Ma è possibile, nel caso sia necessario, dover

anche restringere l'ordinanza territorialmente. Dipenderà dal verdetto dei tecnici». Intanto i 57 lavoratori in cassa integrazione manifesteranno oggi pomeriggio all'esterno della sede di Albiano. C'è un rimpallo di competenze in Provincia che non piace ai sindaci. E' questo ente che deve emettere la proroga delle autorizzazioni alla Costa che attende di poter riprendere la lavorazione dei rifiuti. Ma se non arriveranno il titolare ha già annunciato che chiuderà l'attività. Un epilogo che molti cittadini di Albiano considerano già irreversibile. Intanto l'Assessore regionale all'Ambiente Federica Fratoni si è impegnata a organizzare un vertice tra le parti per i primi giorni di settembre. Ma la ditta Costa ieri era a Palazzo Ducale a Massa a chiedere il prolungamento dell'autorizzazione alla Provincia. «E' un atto dovuto» ha sottolineato il titolare.

N.B.





COLONNA DI FUMO L'incendio che ha devastato i capannoni della ditta Costa Mauro ad Albiano